



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n. 2985 del 27 marzo 2017

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo
Rurale e della Pesca Mediterranea

Antonello Cracolici

gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Agricoltura

Dott. Gaetano Cimo'

agri.direzione@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della
pesca mediterranea

Dott. Dario Cartabellotta

dipartimento.pesca@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello
Sviluppo Rurale e Territoriale

Dott.ssa Dorotea Di Trapani

direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Referenti Tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Agricole del 22 Marzo 2017, ore 10,30, c/o sede Regione Puglia, via Barberini – Roma, con il seguente ordine del giorno:

1. Documento recante la posizione delle Regioni e delle Province Autonome da rappresentare alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, nell'ambito della discussione delle risoluzioni concernenti iniziative in materia di Politica agricola comune, 7-00944 Gallinella, 7-01165 Gallinella e 7-01169 Oliverio;

2. Riflessioni sulla riforma della Politica Agricola Comune post 2020.

Presenti alla riunione;

- i rappresentanti delle seguenti Regioni e Province autonome: Puglia, Lazio, Toscana, Marche, Campania, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Veneto e, in videoconferenza, Sicilia(*) e Lombardia.

(*)=Per la Regione Siciliana, Dipartimento degli Affari Extraregionali – Maria Rita Rubino.

Coordina i lavori la Dott.ssa Fiore, rappresentante della Regione Puglia (in qualità di coordinatrice regionale in materia di agricoltura) che propone, come metodologia di lavoro, di fare delle riflessioni sul documento già redatto dalla Regione Veneto (all. 1) e sul documento della Regione Emilia Romagna (all. 2).

Rispetto all'importante tema della PAC, è opinione condivisa dal tavolo che si debba puntare prioritariamente a:

- Contribuire alla creazione di reddito ed occupazione, particolarmente giovanile, nel settore agricolo;
- Garantire un'adeguata produzione di alimenti salubri e di qualità per i cittadini europei;
- Contribuire a migliorare la sostenibilità ambientale;
- Favorire lo sviluppo delle aree rurali, garantendo il presidio del territorio.

Per raggiungere questi obiettivi, è necessario puntare allo sviluppo delle Imprese agricole, delle Filiere integrate e favorire metodi di produzione sostenibili e riconoscibili dai cittadini europei.

Si evidenzia l'inadeguatezza della ripartizione basata sulla SAU per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Mipaaf, nel *position paper* del 1° febbraio 2017, ha individuato ulteriori possibili parametri da utilizzare nel riparto delle risorse che sono più rispondenti agli obiettivi che si prefigurano per la



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

futura PAC e che potrebbero anche correggere le distorsioni causate dall'applicazione della sola SAU. Si concorda con questa impostazione e si auspica l'applicazione di questi parametri per il riparto delle risorse.

Si ritiene inoltre che potrebbero essere approfonditi eventuali ulteriori parametri rispondenti ai diversi obiettivi della PAC, relativi alla salvaguardia ambientale ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In generale, invece non si condividono le indicazioni riguardanti la programmazione dello sviluppo rurale, che deve permanere di livello regionale. Ciò implica la necessità di garantire l'autonomia delle singole Regioni nella definizione degli interventi, sulla base dei fabbisogni e degli obiettivi emergenti negli specifici territori.

Non è condivisa la proposta di definire misure "obbligatorie" sui PSR (ad esempio relative al sostegno di colture arboree di pregio), in quanto lesiva dell'autonomia regionale e contraria al metodo di costruzione del PSR, per il quale la scelta della misure scaturisce dal rilievo dei fabbisogni territoriali, dalla strategia e dagli obiettivi del programma.

Relativamente alle proposte applicative della PAC 2014-2020 (innalzamento del limite minimo dei pagamenti diretti a 400 euro, aumento del plafond per l'accoppiato con destinazioni specifiche), invece, non si ritiene di poter esprimere al riguardo alcuna considerazione, in assenza dei dati dell'applicazione della nuova PAC che consentano di effettuare le relative valutazioni.

La richiesta di estendere a tutti i prodotti agricoli e agroalimentari, anche attraverso la revisione del regolamento dell'Unione europea n. 1169/2011, l'obbligo dell'indicazione dell'origine in etichetta, condivisibile in termini generali va necessariamente valutata alla luce dell'esigenza di applicazione graduale e alla luce degli orientamenti in materia della Commissione UE in proposito (es grano e

latte per cui è pretesa l'indicazione di origine in etichetta per tutti gli ingredienti), nonché della valutazione degli impatti sulle diverse filiere.

Infine, si concorda sulla necessità di sostenere le iniziative intese ad emendare il regolamento "Omnibus" già intraprese ed, in particolare, quelle richieste dal sistema delle Regioni (es. modifica sistema di gestione della consulenza e riduzione della soglia di intervento per la gestione del rischio).

Viene predisposto un documento recante la posizione delle Regioni e delle Province Autonome (all. 3) che verrà sottoposto alla valutazione politica nella prossima seduta del CPA e successivamente da rappresentare alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, nell'ambito della discussione delle risoluzioni concernenti iniziative in materia di Politica agricola comune, 7-00944 Gallinella, 7-01165 Gallinella e 7-01169 Oliverio .

In allegato:

1. Contributo della Regione Veneto;
2. Contributo della Regione Emilia Romagna
3. Documento PAC recante la posizione delle regioni e delle Province Autonome.

Si rimane a disposizione per ogni utile chiarimento.

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita cappelletti